

SÜDTIROL  BANK

20 Marzo 2015

LA CONTINUITA' OPERATIVA IN BANCA

Rainer Steger Direttore Generale Südtirol Bank

- I principali servizi che una Banca è chiamata ad erogare ai propri Clienti sono:
- **SERVIZI DI PAGAMENTO** (incassi e pagamenti, assegni, bancomat, pagobancomat, RIBA, RID - SEPA...)
-
- **SERVIZI DI INVESTIMENTO** (gestioni patrimoniali, raccolta ordini, deposito in custodia e amministrazione etc...)
- **SERVIZI DI FINANZIAMENTO** (mutui, anticipi, affidamenti in c/c...)
- **Al fine di garantire CONTINUITA' DI SERVIZIO sia ai propri Clienti ma anche ai propri Partner (fornitori, altre Banche...) la Banca si deve dotare nel tempo di idonee soluzioni tecnico organizzative volte a garantire la continuità operativa dei propri processi aziendali.**

- La disciplina relativa alla continuità operativa delle Banche emanata dall'Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia) è di recente attuazione (15. aggiornamento della circolare 263/06 – luglio 2013).
- La circolare 263 di prima pubblicazione nel 2006 intitolata «NUOVE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA PRUDENZIALE PER LE BANCHE» affronta in generale la disciplina della «gestione dei rischi».
- A luglio del 2013 al titolo V capitolo 9 viene trattato nello specifico e per la prima volta l'argomento «CONTINUITA' OPERATIVA».
- Banca d'Italia nel 9 capitolo della circolare ha definito in maniera ufficiale tutte le attività che le banche devono intraprendere per garantire continuità di servizio nei confronti dei clienti e del sistema bancario nel suo complesso.

- Viene definito l'obbligo:
 - 1) di redigere un «**piano di continuità operativa**» documento contenente le soluzioni individuate dalle singole Banche per garantire continuità' di servizio.
 - 2) di nominare al proprio interno un «**responsabile**» interno alla Banca per la continuità operativa.
- Le Banche entro il **30 giugno 2014** hanno comunicato a Banca d'Italia il proprio piano di continuità' operativa e nominativo del responsabile per la continuità operativa.

- **AMBITO DEL PIANO DI CONTINUITA' OPERATIVA**
- Il 15 aggiornamento della circolare 263 specifica che:
- *« gli operatori (bancari) definiscono un piano di continuità operativa per la gestione di situazioni di crisi conseguenti a incidenti di portata settoriale, aziendale ovvero a catastrofi estese che colpiscano l'operatore e le sue controparti rilevanti (...fornitori, clientela primaria, sistemi di regolamento....)*
- *«i piani di continuità operativa prevedono soluzioni non solo basate su misure tecnico-organizzativeche considerino anche ipotesi di crisi estesa e blocchi prolungati delle infrastrutture essenziali in modo da assicurare la continuità operativa dell'operatore in caso di eventi disastrosi...*

- Il piano di continuità operativa prende in considerazione **diversi scenari di crisi basati sui seguenti fattori di rischio, conseguenti a eventi naturali o attività umana,.....**
- - Distruzione o inaccessibilità di strutture nelle quali sono allocate unità operative o apparecchiature critiche;
- - Indisponibilità di sistemi informativi critici;
- - Indisponibilità di personale essenziale per il funzionamento dei processi aziendali;
- - Interruzione del funzionamento delle infrastrutture (tra cui energia elettrica, reti di telecomunicazioni, reti interbancarie, mercati finanziari)
- **IL PIANO DI CONTINUITA' OPERATIVA INDICA LE PROCEDURE PER IL RIENTRO DALL'EMERGENZA (!!!)**

- **ANALISI DI IMPATTO**
- Le Banche prima di redigere il loro piano di continuità operativa sono chiamate ad effettuare un **ANALISI D'IMPATTO** che permetta di associare ad ogni singolo processo aziendale bancario il relativo livello di rischio.
- Nella stesura dell'analisi d'impatto bisognerà tener conto in particolare :
- *delle specificità – in termini di probabilità di catastrofe – connesse con la localizzazione dei siti rilevanti (ad es. sismicità dell'area, dissesto idrogeologico del territorio, vicinanza ad insediamenti industriali pericolosi , prossimità ad aeroporti o a istituzioni con alto valore simbolico)*

- Esempio di analisi di impatto

Struttura Organizzativa		Processo	Indisponibilità			Criticità Risorse Umane N° Min.
Unità Organizzativa	Funzione		Livello di criticità			
			dal 2° al 4° Giorno	+ di 5 Giorni	a 5 Giorni Scadenza	
BACK OFFICE UNICO INTEGRATO	BACK OFFICE UNICO INTEGRATO	SEGRETERIA AZIENDALE	BASSO	MEDIO		1
		PROTOCOLLAZIONE E ARCHIVIAZIONE	BASSO	MEDIO		
		GESTIONE CONTRATTUALISTICA CLIENTELA	BASSO	MEDIO		
		GESTIONE DISPOSIZIONI CLIENTELA	MEDIO	ALTO		
		GESTIONE INCASSI E PAGAMENTI CLIENTELA	ALTO	ALTO		1
		GESTIONE STRUMENTI E PRODOTTI FINANZIARI	BASSO	MEDIO	ALTO	1
		RACCOLTA ORDINI	ALTO	ALTO		1
		AUTORIZZAZIONE OPERATIVA DI 1° LIVELLO	ALTO	ALTO		1
		GESTIONE PRESIDI DI CONTROLLO DI 1° LIVELLO	BASSO	MEDIO		
TOTALE PROCESSI RIPARTITI PER LIVELLO DI CRITICITA'			37	10		6
			3	24		
			5	11	8	
NUMERO TOTALE PROCESSI INDIVIDUATI			45	45	8	

- La circolare prescrive inoltre
- 1) di individuare i processi aziendali critici (di particolare rilevanza). Sono considerati con particolare attenzione i processi che attengono alle gestione dei rapporti con la clientela, ivi incluse imprese e pubbliche amministrazioni e alla registrazione dei fatti contabili.
- 2) per ciascun processo critico deve essere individuato un responsabile di processo.
- 3) ciascun responsabile di processo individua il tempo di ripristino del processo e collabora attivamente alla realizzazione delle misure di continuità operativa.
- 4) le modalità di dichiarazione dello stato di crisi, di definire la catena di comando, le modalità di comunicazione (interne e verso l'esterno) , l'individuazione di siti alternativi secondari di prosecuzione attività.
- **IL PIANO E' SOTTOPOSTO A VERIFICA ALMENO ANNUALE O IN CONCOMITANZA DI RILEVANTI MODIFICHE AI PROCESSI PRODUTTIVI (IN PRESENZA E VERBALIZZATI DALL' AUDIT INTERNO DELLA BANCA).**

- Requisiti più stringenti sono indirizzati verso quegli operatori che erogano **PROCESSI A RILEVANZA SISTEMICA** servizi essenziali nei comparti dei sistemi di pagamento e dell'accesso ai mercati finanziari.
- Tra questi rientrano :
-i servizi strettamente funzionali al soddisfacimento di fondamentali esigenze di liquidità degli operatori economici, il cui blocco ha rilevanti effetti negativi sull'operatività degli stessi. *Sono inclusi: gestione delle infrastrutture telematiche per l'erogazione del contante tramite terminale ATM, supporto ad applicazioni e servizi rientranti nell'ambito della «Convenzione per la partecipazione al Sistema per la trasmissione telematica di dati» (SITRAD)*
- **RELATIVAMENTE AI PROCESSI A RILEVANZA SISTEMICA BANCA D'ITALIA PRESCRIVE CHE.....**
- **IL TEMPO DI RIPRISTINO PER I PROCESSI A RILEVANZA SISTEMICA NON SUPERA LE QUATTRO ORE. (!!!)**

- *E' stato richiesto come potrebbe reagire una filiale bancaria ubicata in una zona colpita da un evento calamitoso (che si protrae per più ore) relativamente alla possibilità concessa ad un cliente di prelevare denaro da uno sportello Bancomat :*
- Sulla base del 15 agg. della circolare 263 prescritto da Banca d'Italia e illustrato precedentemente e sulla base della gravità dello scenario di crisi possono essere chiamati in causa anche simultaneamente(!!!) i tempi di ripristino previsti dal:
 - 1) piano di continuità operativa della Banca presso la quale viene effettuato il prelievo di contante;
 - 2) piano di continuità operativa della Banca presso la quale il cliente ha il proprio conto corrente;
 - 3) Il piano di continuità operativa della Banca incaricata della messa in rete interbancaria dei messaggi rete (processo a rilevanza sistemica SITRAD entro le 4 ore !!!)

- Il cliente ha comunque la possibilità di utilizzare presso esercenti convenzionati il POS !!!!
- La Banca deve ripristinare entro «tempi comunicati all'autorità di Vigilanza) il proprio Servizio di sportello (anche presso siti secondari individuati dalla Banca all'interno del proprio piano di continuità operativa)
- Il cliente può ricorrere al proprio Internet Banking per effettuare eventuali pagamenti

Alto Adige Banca S.p.A. – Südtirol Bank AG

Sede legale Via Dott. Streiter 31

I-39100 Bolzano

Direzione Generale

Via Esperanto 1

I-39100 Bolzano

Tel. +39 0471 057 700

Fax +39 0471 057 707

Iscritta nel Registro delle Imprese di Bolzano, Codice fiscale 11658880155, PIVA 01697990214

Capitale sociale: 15.150.001,00 Euro interamente versato

Aderente al Fondo di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela Depositi

Copyright© 2011 Alto Adige Banca S.p.A. - Südtirol Bank AG

I contenuti della presente sono di proprietà esclusiva della Südtirol Bank e sono tutelati. L'utilizzatore può usufruirne soltanto per uso personale. La riproduzione di informazioni e dati, soprattutto l'uso di testi, parti di testo o immagini può avvenire solo dopo preventivo consenso della Südtirol Bank.